



## **COMUNE DI CASALEONE**

Provincia di VERONA

### **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 (6/7 MAGGIO)-2017**

*(secondo schema tipo si cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2013)*

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## **PARTE I - DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1: 5.770 (al 31/12/2016)**

#### **1.2 Organi politici**

*GIUNTA:*

Sindaco GENNARI ANDREA

Assessori CAGALLI STEFANO – FAZIONI MONICA – BIANCHI ALESSANDRO (surroga Lorenzetti Maurizio dal 14/11/2016)

*CONSIGLIO COMUNALE*

Presidente GENNARI ANDREA

Consiglieri CAGALLI STEFANO – LORENZETTI MAURIZIO – FAZIONI MONICA – BIANCHI ALESSANDRO – PERAZZINI MARCO ANDREA – SANTINATO GIAN PIETRO – CONTADO FIORELLA – AMBROSI WALTER – GIULIETTI CARLO – ROSESTOLATO ANGELICA.

Note: si precisa che:

- Giulietti Carlo surroga Tosco Nicoletta dal 02/03/2015
- Contado Fiorella surroga Boniotto Alfredo Giuseppe dal 09/09/2016

#### **1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: //

Segretario: il Segretario Comunale è in convenzione con il Comune di Oppeano (VR)

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

- Settore Affari Generali – Segreteria – Cultura e Servizi Sociali
- Settore Economico Finanziario

- Settore Servizi Demografici – Cimiteriali e Protocollo
- Settore Edilizia Privata – Urbanistica – Ecologia – Protezione Civile e Servizi informatici
- Settore Lavori Pubblici – Manutenzione – Gestione del Patrimonio (patrimonio e demanio) – Sicurezza sul lavoro – Servizi pubblici locali di rilevanza economica
- Settore Polizia Locale (il servizio è svolto in forma associata con i Comuni di Sanguinetto-capofila e Gazzo Veronese)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 26

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: //

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

All'insediamento, a maggio 2012, l'Amministrazione Comunale neoeletta constatava la mancata approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2011 entro il 30 aprile 2012 nonostante lo schema di rendiconto fosse stato predisposto dal Responsabile del Settore Finanziario e trasmesso alla Giunta Comunale per l'adozione con nota prot. n. 3298 in data 06.04.2012.

Il rendiconto 2011, approvato dunque con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18.07.2012, evidenziava un risultato negativo di amministrazione (disavanzo) per l'anno 2011 pari a complessivi - € 570.856,68. Per l'anno 2011 è stato altresì accertato lo sfioramento del Patto di stabilità interno. In data 28.09.2012 con deliberazione n. 37 il Consiglio Comunale, preso atto che il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 non presentava risorse correnti, né in conto capitale (maggiori entrate o minori spese) disponibili da destinare alla copertura del disavanzo di amministrazione e che, pertanto, occorreva definire un piano di rientro dello stesso da articolare nel biennio 2013-2014 del bilancio pluriennale 2012-2014, così come consentito dall'art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo vigente, mediante la previsione di maggiori entrate o minori spese, sia in parte corrente, che in conto capitale; per il ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011 è stato pertanto previsto il ricorso, per l'esercizio 2012 e per i due successivi, a tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché ai proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

Nel provvedimento consiliare si dava altresì atto che con le successive verifiche di bilancio sarebbero state monitorate le azioni necessarie alla realizzazione del piano di rientro del disavanzo di amministrazione anno 2011 applicato al bilancio pluriennale 2012-2014 (biennio 2013-2014) al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

il Conto Consuntivo 2012, approvato con D.C.C. n. 16 del 29/04/2013, presentava un disavanzo di amministrazione pari ad - € 360.711,24 (in riduzione rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2011 accertato con D.C.C. n. 25 del 18.07.2012 (approvazione rendiconto 2011) in - € 570.856,68, con un miglioramento del risultato di amministrazione di € 210.145,44.

Pertanto con provvedimento di Consiglio Comunale n. 56 del 28.11.2013 si è proceduto a rimodulare il piano di rientro dal disavanzo.

In data 30.04.2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 si approvava il conto consuntivo esercizio 2013 con riduzione del disavanzo a - € 111.769,88, applicato al bilancio di previsione

esercizio 2014 con D.C.C. n. 30 del 18.08.2014.

Come si evince dunque dai richiamati provvedimenti il piano di rientro programmato ha dato risultati intermedi anche migliorativi rispetto alle previsioni in quanto frutto di azioni amministrative e gestionali di tipo strutturale per la parte corrente del bilancio, comunicate alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto - con nota prot. n. 1737/2013 e n. 10167 del 29.11.2013. Si osserva che il piano di rientro dal disavanzo approvato dall'Amministrazione Comunale di Casaleone non è ascrivibile ad alcuna delle tipologie disciplinate dagli artt. 242 e 243, 243bis ss. e 244 ss. del D. Lgs. n. 267/2000, ed è stato strutturato secondo i consolidati principi di sana gestione finanziaria, con contenimento della spesa corrente e di investimento, tenendo conto delle disposizioni dell'art. 193 "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio*" del decreto legislativo n. 267/2000, che non dettaglia(va) le misure adottabili, ma individua(va) la tipologia di entrate da destinare al ripristino degli equilibri di bilancio, ed in linea generale anche dalle normative testè indicate, se pur non direttamente applicabili in quanto riferite a situazioni di criticità puntualmente definite dalla legge (ente strutturalmente deficitario – ente dissestato – ente sottoposto a controlli centrali in via provvisoria - ente soggetto alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 dell'11.12.2013, ad oggetto "Ricognizione procedimenti di risanamento dell'ente definiti ed in corso / avviati – controversie pendenti – rilievi degli organi di controllo interni ed esterni", trasmessa con nota prot. n. 10749 in data 19.12.2013 al Revisore del Conto per il successivo inoltro alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, si è svolta una ricognizione di tutte le azioni correttive della gestione finanziaria e di risanamento dell'Ente adottate. Si richiamano le misure/aree di intervento più rilevanti: eliminazione di residui attivi per sanzioni amministrative "Codice della strada" per complessivi € 178.938,15; riduzione di spesa degli organi politici istituzionali (indennità di funzione, spese di rappresentanza); riorganizzazione e riduzione delle spese di personale, in particolare ridefinizione della pesatura delle posizioni organizzative nell'Ente, contraendo sotto il profilo finanziario i settori e le relative posizioni apicali; non sostituzione del personale cessato mediante turn over; attivazione convenzioni di servizio (polizia locale) e di dipendenti ai sensi dell'art. 14 del C.c.n.l. 22.01.2004; contenimento componenti variabili del Fondo risorse decentrate; riduzione dei consumi energetici ed efficientamento edifici pubblici; razionalizzazione spese per prestazioni di servizi in adesione a convenzione Consip; incremento percentuali di copertura dei costi dei servizi con aliquote massime per alcune fattispecie tributarie.

L'Ente non ha dichiarato dunque in definitiva il dissesto finanziario in quanto non ne ricorrevano le condizioni di legge né ha fatto ricorso alla procedura di cui all'art. 243bis – c.d. predissesto – del D. Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

### Tutti i Settori

All'inizio del mandato e sino a tutto l'esercizio successivo (2013) si è registrato in generale un difetto di coordinamento tra i settori e le diverse articolazioni organizzative dell'Ente, in quanto le fasi di programmazione e gestione risultavano significativamente disallineate, specie per l'incidenza finanziaria di alcune determinazioni degli organi di indirizzo politico, assunte nella fase di fine mandato precedente – primi mesi dell'anno 2012 ante elezioni amministrative, ma in prevalenza derivanti dall'esercizio 2011.

La responsabilità dei Servizi Affari Generali-Segreteria è stata affidata al Segretario Comunale che da novembre 2012 ha assunto la titolarità della sede di segreteria comunale in forma associata a 2 Comuni rispetto ai 5 comuni della convenzione di segreteria generale precedente; ciò ha consentito una graduale ricostruzione dei rapporti intersettoriali e delle procedure amministrative.

### Servizio Polizia Locale

Si è intervenuti poi in particolare sulla gestione del servizio di polizia locale, costituendo un servizio associato con altri 2 Comuni – Sanguinetto e Gazzo Veronese – attuando dunque le disposizioni regionali in materia di distretti di polizia locale (deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 27/12/2012 – convenzione Repertorio Atti al n. 1.574/2012 del Comune Capofila di Sanguinetto) e conferendo in particolare la responsabilità del servizio ad istruttore direttivo di vigilanza, in dotazione organica al Comune capofila di Sanguinetto, anziché al Responsabile del Settore Tecnico, come era precedentemente (decreti del Sindaco di Sanguinetto n. 1 del 23.01.2013 e n. 21 del 31.12.2014 con i quali il Comandante del Servizio Polizia Locale di Sanguinetto è stato, rispettivamente, nominato e confermato sino a scadenza del mandato 2014-2019 Responsabile del Servizio Associato Intercomunale di Vigilanza Sanguinetto-Casaleone-Gazzo Veronese).

### Settori Tecnico ed Economico-Finanziario

L'Amministrazione, all'insediamento a maggio 2012, ha dovuto in particolare gestire una consistente situazione di contenzioso per mancati/ritardati pagamenti di fornitori di beni e servizi, anche servizi di carattere continuativo (energia elettrica, riscaldamento, utenze in genere), oltre che lavori non affidati secondo le disposizioni dell'ordinamento contabile degli enti locali.

Peraltro dall'01.01.2015 il Comune di Casaleone ha dovuto supplire alla carenza della figura del Responsabile del Servizio Finanziario con convenzioni con altri Comuni per utilizzo congiunto di dipendenti in possesso della necessaria professionalità, sino al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015 per gli enti locali delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto giusta nota dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico (UOLP) del Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. n. 37870 in data 18/07/2016, superando così poste dalla legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), art. 1 commi da 421 a 428 e comma 430, a tutela della ricollocazione del personale in esubero delle province e delle città metropolitane/enti di area vasta e della Croce Rossa Italiana.

Con decorrenza 17/10/2016 si è così disposta l'immissione in servizio, mediante scorrimento di graduatoria vigente relativa al concorso pubblico per titoli ed esami ad 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D – Pos. Ec. D1 - Responsabile del Settore Finanziario-Tributi e Personale.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

La certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario attesta il miglioramento graduale dello stato di salute dell'Ente. I dati sono i seguenti:

- certificazione allegata al rendiconto 2011 approvato nell'esercizio 2012 nel mandato iniziato a maggio dopo le consultazioni del 6/7 maggio - n. 3 parametri – 1, 7 e 9 – su n. 10 parametri superiori al valore soglia (un numero di parametri non rispettati comunque inferiore alla metà dei parametri previsti per la condizione di deficitarietà strutturale, come già specificato);
- certificazione allegata al rendiconto 2012 - n. 3 parametri – 4, 7 e 10 – su n. 10 parametri superiori al valore soglia;
- certificazione allegata al rendiconto 2013 – n. 2 parametri non rispettati – n. 4 e 7;
- certificazione allegata al rendiconto 2014 – n. 1 – parametro 7;
- certificazione allegata al rendiconto 2015 – 0 parametri non rispettati ex D.M. 18.02.2013;
- certificazione allegata al rendiconto 2016 – dato non ancora disponibile in quanto il rendiconto 2016 alla data odierna non è stato approvato.

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso del mandato sono stati modificati i seguenti atti normativi dell'Ente, distinti per aree di competenza:

### **AFFARI GENERALI-SEGRETERIA**

- Adeguamento dello Statuto ai principi in materia di pari opportunità nell'accesso alle cariche pubbliche ai sensi della Legge 23.11.2012 n. 215 *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”* - adeguamento dello statuto e dei regolamenti comunali previsto entro il termine di mesi 6 dalla data di entrata in vigore della legge n. 215/2012, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11

dicembre 2012, n. 288 e, quindi, entro il 10/06/2013 ed in attuazione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000, "l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei comuni e delle province abroga le norme statutarie con essi incompatibili. I Consigli comunali e provinciali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette"- D.C.C. n. 7 del 27/02/2013

- adeguamento dello statuto a garanzia di una maggiore coerenza nella disciplina dei controlli interni (art. 39 dello Statuto) in considerazione dell'approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni - D.C.C. n. 8 del 27/02/2013.

- Approvazione modifiche al Regolamento della Commissione Comunale per le pari opportunità tra uomo e donna – D.C.C. n. 18 del 29/04/2013 – finalità: modifica composizione per garantire rappresentanza della minoranza di genere in misura non inferiore ad 1/3 ed espressione del territorio (art. 3 emendato); semplificazione convocazione mediante invio per pec e previsione di un numero minimo di convocazioni annue (art. 6 emendato).

- Approvazione modifiche al Regolamento per la gestione e l'uso delle Palestre Comunali – D.C.C. n. 16 del 21/05/2014 – finalità: riordino tipologie di gestione e documentazione necessaria per l'utilizzo della palestra; tariffe per le concessioni occasionali e revisione casi di esenzione dal pagamento; pulizia degli impianti;

- Approvazione modifiche al Regolamento per la gestione e l'uso delle Palestre Comunali – D.C.C. n. 18 del 27/05/2015

- Approvazione modifica ed integrazione al Regolamento Comunale per l'uso di spazi ed ambienti comunali – D.C.C. n. 2 del 14/03/2016 – relativamente alle sale multifunzionali Unicef (integrazione art. 7bis) ed al diniego e revoca autorizzazioni all'uso di spazi comunali (art. 10bis)

- Approvazione Regolamento dei Comitati di Quartiere – D.C.C. n. 16 del 27/05/2015 – finalità: promozione rappresentanza del territorio e di raccordo con le istituzioni

- Approvazione Regolamento della Consulta Giovani Casaleone – D.C.C. n. 17 del 27/05/2015

#### SERVIZI SOCIALI

- Approvazione nuovo Regolamento di gestione dell'Asilo Nido Integrato – D.C.C. n. 24 dell'01/07/2015  
finalità: revisione complessiva ai sensi della L.R. 22/2002 e della D.G.R.V. n. 84/2007

- Approvazione Regolamento ISEE per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate (D.P.C.M. 05/12/2013 n. 159) - D.C.C. n. 25 dell'01/07/2015 – finalità: applicazione della disciplina relativa all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al D.P.C.M. 159/2013, con definizione dei criteri per la valutazione delle condizioni economiche da utilizzare per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

#### SERVIZI CIMITERIALI

- Approvazione nuovo Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale – D.C.C. n. 26 del 28/06/2013

#### TRIBUTI/RAGIONERIA

- Approvazione Regolamento Comunale "Limiti di esenzione per versamenti e rimborsi di importi valutati di modica entità" - D.C.C. n. 22 del 18/07/2012

- Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - D.C.C. n. 42 del 28/09/2012

- Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.) - D.C.C. n. 25 del 28/06/2013

- Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e relative componenti IMU-TARI-TASI - D.C.C. n. 20 del 04/06/2014
- Approvazione modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e relative componenti IMU-TARI-TASI – art. 46 “Rateizzazione avvisi di accertamento” - D.C.C. n. 19 del 27/05/2015
- Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e relative componenti IMU-TARI-TASI – Titolo 3° Disciplina della tariffa corrispettiva rifiuti - D.C.C. n. 32 del 03/09/2015
- Approvazione del Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni ai sensi del D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - D.C.C. n. 8 del 27/02/2013
- Modifica Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni – servizio di Tesoreria – D.C.C. n. 43 del 03/09/2015 – finalità: individuazione modalità di concessione del servizio
- Approvazione Regolamento di Contabilità ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.C.C. n. 52 del 29/07/2016

#### PERSONALE

- Regolamento Comunale per la costituzione e ripartizione del Fondo per la progettazione interna e la pianificazione di cui all'art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii. - D.G.C. n. 68 del 20/05/2013
- Approvazione modifiche al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi – D.G.C. n. 154 del 31.10.2012 – con particolare riferimento agli istituti del Vice Segretario- del Direttore Generale e degli incarichi di posizione organizzativa.
- Approvazione modifiche al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed al Regolamento sull'istituzione ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione – D.G.C. n. 200 del 30/12/2013

#### ATTIVITA' ECONOMICHE

- Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche e dell'allegato Piano Comunale del Commercio– D.C.C. n. 39 dell'11/09/2013
- Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche e del Piano Comunale del Commercio – D.C.C. n. 83 del 30/12/2016

#### EDILIZIA – LAVORI PP.

- Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per le acquisizioni di servizi e per le forniture di beni in economia – D.C.C. n. 31 del 24/08/2012
- Modifica di un bando/regolamento di assegnazione lotti di una lottizzazione residenziale – D.G.C. n. 175 del 10/12/2012 in modifica di precedente D.G.C. n. 7/2004 e D.G.C. n. 23/2005.
- Approvazione criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste dall'articolo 37 del d.p.r. 380/2001 in materia di abusi edilizi – D.G.C. n. 15 del 23.03.2014
- Approvazione Regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico - D.C.C. n. 20 del 27/05/2015
- Approvazione Regolamento Edilizio Comunale- D.C.C. n. 37 del 11/09/2013
- Approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale- D.C.C. n. 31 del 03/09/2015



- Modifica Regolamento Edilizio Comunale - D.C.C. n. 53 del 29/07/2016 - Istituzione e disciplina funzionamento della Commissione locale per il paesaggio ai sensi della L.R. n. 11/2004 ss.mm.ii., art. 45nonies.

Tutti i Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale sono stati preventivamente esaminati in Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti, commissione permanente con funzioni consultive, istituita con D.C.C. n. 13 del 18/06/2012 ai sensi dell'art. 38 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 7 del vigente Statuto Comunale e degli artt. 8-12 del Regolamento del Consiglio Comunale, modificata con D.C.C. n. 2 del 02/03/2015 e n. 58 del 09/09/2016 a seguito surroghe di Consiglieri Comunali componenti.

Per tutte le sedute della Commissione è stato redatto verbale a cura del Segretario Comunale o del Funzionario Responsabile di Settore competente.

### **Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota abitazione principale	0,6%	0,6%	0,35%	0,35%	0,35%
Detrazione Abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,99%-0,89%	0,99%-0,89%	0,99%-0,89%	0,99%-0,89%	0,99%-0,89%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,20%	0,20%	//	//	//

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote Addizionale Irpef</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del Servizio procapite	€ 69,93	€ 71,09	€ 110,99	€ 102,19	€ 104,34

### **3. Attività amministrativa.**

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27/02/2013 è stato approvato il Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni ai sensi del D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012, in seguito modificato per l'adeguamento ai principi dell'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con D.C.C. n. 52 del 29/07/2016.

Il sistema dei controlli si fonda sul principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e si coordina con la disciplina recata dallo Statuto Comunale, dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dai provvedimenti amministrativi in materia di programmazione e controllo.

Il sistema dei controlli interni assolve alle seguenti funzioni:

- 1) integrazione e miglioramento della programmazione;
- 2) gestione coordinata dei dati infraprocedimentali e dei risultati dell'azione amministrativo-contabile;
- 3) comunicazione, partecipazione e trasparenza;
- 4) rendicontazione.

I controlli interni sono stati svolti principalmente dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, la cui presenza in servizio per entrambe le figure per meno di 15 ore settimanali

ha tuttavia comportato, dato il concomitante svolgimento di funzioni gestionali, serie difficoltà di attuazione secondo le direttive regolamentari. Un'organizzazione funzionale agli obiettivi di sistematicità e professionalità dei controlli richiederebbe la costituzione di un'unità organizzativa preposta ai controlli, impegnata marginalmente in attività gestionale che, data la carenza di personale negli enti di popolazione di poco superiore ai 5.000 abitanti, dovrebbe prevedere formule associative con enti di maggiori dimensioni, la presenza di figure esterne e sistemi informatici in grado di gestire i flussi informativi rilevanti con incremento dei costi.

In dettaglio:

Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato mediante l'attestazione di regolarità amministrativa su ogni atto gestionale (determinazioni, decreti, ordinanze) mediante la seguente formulazione-tipo:

“L'atto sopra esteso è conforme alle normative vigenti, è idoneo al perseguimento dell'interesse pubblico generale ed al raggiungimento dell'obiettivo/i assegnati, rispetta i termini previsti, ottempera agli obblighi normativi; l'istruttoria compiuta è pertanto regolare anche in ordine alla correttezza del procedimento amministrativo seguito”.

In una prima fase, l'incarico di Responsabile del Settore Affari Generali-Segreteria, ha comportato in concreto un controllo successivo diffuso di regolarità amministrativa, in quanto esteso alla quasi generalità degli atti gestionali amministrativi dell'Ente

I controlli interni successivi di regolarità amministrativa sono stati attuati secondo la scheda tipo a tal fine predisposta, ed un registro dei controlli interni. La scheda tiene altresì in considerazione i profili di valutazione correlati alle funzioni di prevenzione e controllo della legalità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In seguito, a decorrere dall'anno 2015 il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato attuato con modalità a campione per categorie di atti. Il referto prot. n. 1887 in data 26/02/2016 è stato trasmesso ai Responsabili di Servizio per la fase di contraddittorio con nota in data 19.01.2016 prot. 507 e riacquisito per la trasmissione al Responsabile del Servizio Finanziario, all'O.I.V., al Revisore del Conto, al Presidente del Consiglio Comunale.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario, con la vigilanza dell'Organo di Revisione e la partecipazione attiva degli Organi di governo, del Segretario e dei Responsabili di Ufficio e Servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è esercitato in fase preventiva, concomitante e successiva della gestione finanziaria ed economica dell'Ente.

Tale controllo presuppone la verifica:

- delle previsioni di entrata e di uscita;
- della consistenza dei residui attivi e passivi;
- dello stato di accertamento ed impegno delle voci di bilancio;
- degli obiettivi di finanza pubblica.

Al fine del controllo degli obiettivi di finanza pubblica il Responsabile del Servizio Finanziario è tenuto a rendicontare con periodicità almeno trimestrale sugli equilibri generali del bilancio, sull'andamento gestionale dei principali indicatori finanziari ed economici, sull'andamento della spesa di personale e sull'indebitamento dell'Ente.

L'espletamento del controllo sugli equilibri finanziari da parte del Responsabile del Servizio Finanziario si attua anche mediante: l'espressione dei pareri di cui all'art. 49, comma 1 del TUEL;

- il potere di diramare circolari esplicative ai Responsabili di Ufficio e Servizio sui principali temi di interesse economico-finanziario dell'Ente;

- il potere di indire riunioni con i Responsabili di Ufficio e Servizio e con gli Amministratori.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, nell'esercizio del controllo sugli equilibri di bilancio, può chiedere informazioni, attestazioni e documentazioni direttamente agli amministratori, al segretario ed ai responsabili dei servizi dell'ente, nonché ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale presso società partecipate e altri organismi esterni ed ai relativi organi di controllo/revisione/sindaci. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009, è prevista altresì l'attestazione relativa all'"obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica" e di verificare altresì la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio, allegato al bilancio di previsione, di cui al comma 18 dell'art. 31 della legge 12.11.2011 n. 183.

Fermo restando l'obbligo delle segnalazioni di gravi squilibri di cui all'art. 153, comma 6, del Tuel, le risultanze del controllo sugli equilibri di bilancio sono riportate nella delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del Tuel e nella delibera del rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel.

Il Responsabile del Servizio Finanziario è altresì tenuto alla verifica degli effetti che si producono sul bilancio finanziario dell'Ente in conseguenza dell'andamento gestionale di organismi esterni.

A tal fine sono individuati quali organismi esterni:

- le società comunque partecipate dall'Ente nei limiti previsti dall'art. 147- *quater* del TUEL;
- gli altri organismi gestionali individuati nel DUP ai sensi dell'art. 170 del TUEL.

Al fine dell'espletamento di tale controllo, il Responsabile del Servizio Finanziario può acquisire la seguente documentazione:

- bilanci di previsione e bilanci consuntivi degli organismi gestionali esterni;
- relazioni illustrative degli effetti economico finanziari dei principali fatti di gestione degli organismi gestionali esterni;
- periodici resoconto contabili, laddove redatti, riferibile e bilanci previsionali o budget gestionali;
- periodici report a contenuto economico-gestionale quando previsti da statuto o dai singoli contratti di servizio;
- programmazione annuale dei fabbisogni di personale;
- relazioni illustrative finali dei risultati economici e finanziari di tali organismi.

L'Ente inserisce nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti e, dunque, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione preventiva, concomitante e successiva, dell'efficacia, dall'efficienza e dell'economicità amministrativa di tutte le aree dell'Ente, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il controllo di gestione consta delle seguenti fasi:

- a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi quale articolazione del Piano esecutivo di gestione e contenuto del Piano delle Performance;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi (contabilità economica vigente nell'ente) nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa, mediante indicatori predefiniti e differenziati in ragione delle caratteristiche del servizio e delle risorse assegnate, con fattori ponderali per ciascun obiettivo / indicatore e previsione di percentuali significative di raggiungimento degli obiettivi.

Indicatori gestionali di agevole verifica sono stati inseriti nei Piani delle Performance/P.e.g. e sono analizzati in sede di Relazione sulle performance.

Relativamente al controllo strategico sono state definite le seguenti modalità e metodologie di controllo strategico, anche in alternativa tra loro:

- a) esame comparato tra i principali documenti programmatici e consuntivi dell'Ente, in particolare tra i programmi del D.U.P. di cui all'articolo 170 del D. Lgs. n. 267/2000 e la Relazione sulle Performance (dei dipendenti titolari di incarichi di responsabilità ed organizzativa della struttura burocratica nel suo complesso), nonché tra il D.U.P./Bilancio di previsione/P.e.g. ed il Rendiconto di gestione esercizio precedente;
- b) valutazione delle risultanze del controllo di gestione;
- c) analisi del grado di soddisfazione dell'utenza, indagato mediante questionari di gradimento somministrati a campione, per singoli programmi valutati prioritari dall'Amministrazione, incontri pubblici, procedure di gestione di reclami e segnalazione di disservizi;
- d) proposta di interventi di ri-orientamento e correzione dell'azione amministrativa al fine di migliorare i comportamenti organizzativi, la sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, le performance organizzativa ed individuale, e di favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

La Relazione sulle Performance e la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di gestione rappresentano i due documenti con i quali è svolto il c.d. controllo strategico.

#### Controllo sugli organismi e società partecipate

Nel caso di società partecipate "in house" così definite dalla normativa e giurisprudenza comunitaria e nazionale il "controllo analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del Tuel.

Indirizzi ed obiettivi gestionali alle società partecipate altresì indicati nel D.U.P. Sezione Strategica e Sezione Operativa - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici – promozione del lavoro di gruppo – sinergie tra uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere). L'Ente ha dovuto affrontare un disavanzo di bilancio

derivante dall'esercizio precedente l'inizio del mandato – esercizio 2011 – che, unitamente alla riduzione dei trasferimenti erariali ed alle manovre di spending review ha comportato una contrazione della spesa corrente e della spesa in conto capitale. Gli obiettivi di investimento posti dall'Amministrazione sono stati pertanto rappresentati dalla manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio – strade ed edifici pubblici e dall'efficientamento energetico degli edifici e dell'impianto di pubblica illuminazione realizzati con formula concessoria – alcuni interventi di manutenzione - messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio – strade/viabilità ed edifici pubblici sono in fase progettuale e cantierabili a breve a seguito scorrimento graduatoria di ammissione a contribuzione regionale – altri aggiudicati entro il 31.12.2016 (pista ciclabile), mentre gli interventi di riqualificazione energetica dell'impianto dell'intero territorio comunale si sono conclusi nel 2016.

- Gestione del territorio: Il Comune di Casaleone è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio e, da fine 2012 (1° anno di mandato), di Piano degli Interventi (P.I.), oggetto a fine 2016 della variante n. 5 per interventi di adeguamento dello strumento vigente finalizzati a dare risposta a richieste di adeguamento delle previsioni edificatorie ad esigenze del nucleo familiare, a raccogliere manifestazioni di interesse ed a sostenere proposte di sviluppo di attività economiche e/o di servizio, a raccogliere richieste di carattere non speculativo finalizzate ad una diversa destinazione di beni immobili e previsioni edificatorie strategiche di assetto e sviluppo del territorio di livello superiore, PAT, ed alle esigenze della comunità locale. Il numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato: tempo medio di evasione di una pratica – giorni n. 53 nel 2012 e giorni n. 28 nel 2016;
- Istruzione pubblica: Per ragioni di contenimento della spesa corrente e di recupero del disavanzo di parte corrente accertato in sede di approvazione del rendiconto esercizio 2011 l'Ente ha proseguito nella gestione del servizio di ristorazione scolastica; nell'anno 2016 disponendo nuova procedura aperta, gestita dalla Centrale unica di committenza, per l'aggiudicazione del servizio, con informatizzazione delle modalità di pagamento delle tariffe, mentre ha soppresso dall'anno scolastico 2012/2013 il servizio di trasporto scolastico, che peraltro comportava maggiori difficoltà di recupero delle spese per il mancato introito di tariffe corrispondenti ai reali costi del servizio. Relativamente al servizio di ristorazione scolastica si precisa che l'utenza che fruisce del servizio si è incrementata dal 2012 al 2016 per motivazioni correlate all'organizzazione scolastica – ad es. attivazione tempo prolungato in un plesso di Scuola Primaria e statalizzazione di una scuola dell'infanzia “Carlo Steeb”;
- Ciclo dei rifiuti: L'Ente aderisce al Consiglio di Bacino Verona Sud afferente la gestione integrata dei rifiuti ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 con funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale ottimale denominato “Verona Sud” – convenzione sottoscritta in data 01.07.2015 - e gestisce attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti mediante la società partecipata ESA.Com S.p.A. di Nogara (VR). Al fine di realizzare un sistema di gestione dei rifiuti basata su indicatori di efficienza, economicità, parità di trattamento ed accessibilità trattandosi di servizio pubblico e di ridurre progressivamente i costi del Piano Finanziario dei rifiuti, si è avviato nell'anno 2015, in relazione a quanto previsto dal comma 668 della L. n.147/2013 un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico con il Piano Economico Finanziario del gestore rsu, introducendo la TARI corrispettiva mediante raccolta in via sperimentale della frazione organica mediante contenitori individuali dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder)

consentendo di realizzare l'obiettivo di gestione della rilevazione di dati di produzione. Gli obiettivi di gestione conseguiti sono stati una contribuzione al gettito da parte delle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) più rispondente alla effettiva produzione del residuo secco non riciclabile complessivamente prodotto dalle due categoria di utenza (domestiche e non domestiche); una progressiva correzione dei coefficienti ministeriali per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (*Kb - coefficienti proporzionali di produttività per numero di componenti N.F.*) nei limiti previsti nel DPR 158/99 per le Utenze Domestiche. Il sistema di misurazione è dunque inteso ad implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura al fine di applicare una tariffa sempre più commisura al servizio reso. Il sistema di misurazione adottato dal Comune rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, alternativa al tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita previsione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune, nella società pubblica ESA-Com. S.p.A. CF 03062710235, attuale gestore del servizio secondo il modello *in house providing*, in forza del contratto di servizio del 24 ottobre 2008 rep n. 28 che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo t a r i f f a r i o . La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani; pertanto la TARI-Corrispettiva è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti con la conseguente esclusione delle somme dal bilancio comunale.

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine: 71,69% nel 2012 e 79,23% nel 2016; dal 2014 al 2015 dal 75,81% al 77,22%, in ogni caso sempre superiore al 70%, quindi con buoni risultati in termini finanziari ed ambientali.

In materia ambientale il Comune si è proposto altresì di riqualificare e mettere a norma l'Ecocentro Comunale – intervento concluso a dicembre 2016;

- Sociale: livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato. Relativamente al livello di assistenza agli anziani il numero di utenti si è ridotto sensibilmente tra il 2012 (circa 60 utenti) ed il 2016 (40 utenti in media); così si è ridotta la spesa per tale utenza, che resta comunque un'utenza impegnativa e bisognosa di interventi costanti; il livello di assistenza è buono. Per l'infanzia il Comune organizza la gestione dell'asilo nido integrato, affidata a Cooperativa sociale. In particolare il Nido Integrato "Il giardino fiorito", iniziativa del Comune di Casaleone che ne detiene tutta la titolarità, delegando la gestione ad organismi associativi o a Cooperative, può accogliere al massimo n. 22 bambini e risponde ai bisogni delle famiglie offrendo un servizio di qualità e organizzato secondo i migliori criteri pedagogici; il servizio ha sempre raggiunto un ottimo risultato in termini di gradimento da parte delle famiglie anche se, da qualche anno, non raggiunge il pieno regime di capienza. L'Amministrazione Comunale ha determinato pertanto di ampliare il servizio al fine di rispondere meglio e con maggiore attenzione alle necessità delle famiglie e per conseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza del servizio stesso, con l'accoglienza dei bambini già dagli 8 mesi (Dgr n. 84/2007) e con l'attivazione di laboratori pomeridiani per bambini dai 3 ai 6 anni e frequentanti la Scuola dell'Infanzia adiacente al nido. I laboratori creativi – anno 2012 n. 12 iscritti; n. 18 per l'anno educativo 2016/2017. La spesa per rette di inserimento di minori in strutture si è incrementata così come il n. di utenti: n. 1 utente nel 2012 – n. 4 utenti nel 2016.

Vi è poi una fascia di utenza non riconducibile né alla popolazione anziana né all'infanzia che fruisce di contributi/voucher sociali: n. 41 utenti nel 2012 e n. 46 utenti nel 2016;

- Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo – Fiera del Radicchio iniziativa enogastronomica di rilevanza provinciale. L'Amministrazione Comunale, unitamente al Comitato di Valorizzazione dei Prodotti agricoli (Co.Va.Pac.), la Coldiretti di Casaleone-Sustinenza ed Associazioni locali di volontariato operanti sul territorio comunale, ha infatti proseguito nell'organizzazione della tradizionale mostra mercato-fiera enogastronomica per la valorizzazione agro alimentare del "Radicchio Rosso di Verona" ed il radicchio di Verona I.G.P. con i patrocini della Regione Veneto, dell'Amministrazione Provinciale di Verona, della Camera di Commercio di Verona e di Veronafiere.

La fiera si articola in conferenze stampa, tavole rotonde, degustazioni ecc., su varie tematiche inerenti il settore agricolo e turistico; nell'ambito della manifestazione viene premiato il miglior produttore di radicchio, partecipante al concorso appositamente indetto. Il coinvolgimento dei Consorzi di Tutela rappresenta la volontà di sostegno ad un progetto di salvaguardia dei prodotti che approdano alle tavole dei consumatori.

Nell'ambito della fiera sono altresì organizzate manifestazioni teatrali e di piazza ispirate all'antica tradizione contadina, nonché intrattenimenti musicali, esibizioni sportive e divertimenti per i bambini.

In collaborazione con il Camper Club "Marco Polo", è altresì organizzato un maxi-raduno camperistico, nell'Area sosta appositamente attrezzata, la quale ha dato l'onore al Comune di Casaleone di fregiarsi del titolo di "Paese amico del turismo itinerante". I camperisti sono accompagnati a visitare alcune aziende agricole per conoscere e capire come avviene la semina, la raccolta e la frollatura del rinomato Radicchio Rosso e ospitati presso i ristoranti della zona per gustare i menù interamente realizzati con questo ortaggio

Nel 2013, grazie alla sinergia dei Consorzi di tutela presenti sul territorio, la promozione ha incluso tutti prodotti veneti, a marchio certificato, quali Olio Veneto DOP., Riso Nano Vialone IGP, Monte Veronese DOP, Prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP, Grana Padano DOP, Marrone di San Zeno DOP, Provolone Valpadana DOP, Vino DOC Lessini Durello, Vini d'Arcole DOC.

A gennaio 2013 con deliberazione consiliare n. 1 del 16 gennaio è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Casaleone, Isola della Scala, Sanguinetto, Erbè, Sorgà, San Pietro di Morubio e Villabartolomea per l'organizzazione, la promozione e l'offerta turistica culturale ed enogastronomica della Pianura Veronese, partecipando in aggregazione tra Comuni al bando comunitario Gal-Avepa Misura 313, "Incentivazione delle attività turistiche", azioni 4 e 5, conseguendo il contributo per l'azione 4, ad oggetto "informazione" relativa alle attività turistiche, in particolare dell'offerta turistica rurale, di promozione delle attività produttive del territorio e di sviluppo di un'agricoltura multifunzionale, pari all'80 per cento della spesa ammissibile per le iniziative previste dal Comune di Casaleone al sostegno economico di tutte le manifestazioni identitarie del territorio e dell'economia turistica locale, anche enogastronomica, per complessivi € 40.000,00.

Il progetto è stato poi affidato in gestione all'Ente Fiera di Isola della Scala S.r.l..



3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

//

3.1.3 Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009:

La valutazione delle prestazioni del personale si svolge secondo i principi del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali), le disposizioni statutarie e regolamentari (artt. 3, 6, 37, 38, 42-47, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, approvato, in attuazione dei criteri generali dettati con D.C.C. n. 58 del 20 dicembre 2010, con D.G.C. n. 181 del 29.12.2010, integrato e modificato nel tempo, in particolare con D.G.C. n. 154 del 31.10.2012 e da ultimo con D.G.C. n. 200 del 30.12.2013, proponendo una composizione monocratica dell'O.I.V., adeguata alla dimensione organizzativa dell'Ente.

Alla funzione di misurazione e valutazione delle performance sono preposti, con ruoli, poteri e responsabilità differenziate, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, cui spetta promuovere mediante direttive generali e documenti programmatici la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità e la dirigenza di vertice rappresentata dal Segretario Comunale, cui spetta redigere il P.e.g./Piano delle Performance, assistita dall'O.I.V. in forma collegiale sino al 2012, successivamente previsto in forma monocratica, preferibilmente associata, per la quale è in corso di indizione avviso pubblico per il conferimento di incarico esterno. Attori del ciclo di gestione delle performance sono anche i Responsabili di Servizio, che nell'ambito di una fase endoprocedimentale di autovalutazione presentano il p.e.g. "a consuntivo" in forma schematica con l'inserimento di un campo "note", anche per agevolare il raffronto tra "programmato" e "realizzato", ossia con i dati relativi alla misura di conseguimento degli obiettivi ed agli indicatori di risultato previsti in fase di assegnazione degli obiettivi gestionali.

La Relazione sulle performance, redatta dal Segretario Comunale sulla base delle rendicontazioni dei Responsabili di Servizio, è dunque intesa ad illustrare i risultati organizzativi ed individuali significativi con riferimento all'esercizio concluso, mediante il confronto con le previsioni del "Piano delle performance", affiancandosi alla Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi di gestione, al Rendiconto di gestione ed alle allegate Relazione dell'organo esecutivo (Giunta Comunale) sulla gestione e Relazione del Revisore dei Conti; ex artt. 227 comma 5, 231 e 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000, ma ponendosi come documento gestionale frutto di rilevazioni più puntuali e mirate, basate anche sull'utilizzo di indicatori di qualità, di processo o di prodotto, ma non sistematizzate come nell'applicazione di un rigoroso controllo di gestione.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance è rappresentato dal complesso di piani, strumenti, indicatori, già in uso e/o in corso di sviluppo nell'Ente, funzionali alla misurazione e valutazione delle prestazioni in relazione alle scelte di indirizzo e strategiche ed agli obiettivi gestionali

ed operativi; a tal fine esso individua le forme di raccordo e di integrazione dei vari strumenti di programmazione e di controllo.

Ai sensi dell'art. 38 comma 11, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, come da ultimo modificato con D.G.C. n. 181 del 29/12/2010, il sistema di misurazione e valutazione delle performance individuale dei titolari di posizione organizzativa è collegato:

- a) alla presenza di eventuali indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'Ente ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- e) alle capacità di relazione con l'utenza;
- f) alle capacità di valutazione del personale della propria area di responsabilità evidenziabile attraverso una significativa differenziazione dei giudizi.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale da parte dei responsabili di posizione organizzativa è collegata:

- \* al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo ed individuali;
- \* al contributo fornito alla performance dell'area o del gruppo di lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa;
- \* alle disponibilità di collaborazione fornite a livello di gruppo di lavoro nella condivisione delle attività d'ufficio;
- \* alle capacità di relazione con l'utenza.

Tali indicatori concorrono all'individuazione della performance organizzativa.

Gli ambiti, organizzativo ed individuale, del Sistema di misurazione e valutazione delle performance riflettono le due dimensioni del controllo in relazione alla tipologia di obiettivi assegnati ai Responsabili – “Obiettivi operativi o "di mantenimento” – “obiettivi strategici o strategico-operativi” od obiettivi di "sviluppo/miglioramento”.

In attuazione del principio del contraddittorio i documenti rappresentativi della valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione / Piano delle Performance da parte dei Responsabili di Settore (relazione dell'O.I.V., schede di valutazione e proposta di deliberazione della Giunta Comunale per l'attribuzione dell'indennità di risultato), all'esito del processo valutativo, sono comunicati nelle forme idonee agli interessati.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Trattandosi di Comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il controllo esercitato sulle società partecipate è riconducibile al controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi relativamente ai documenti programmatici e strategici degli organismi societari ed attuato in forma congiunta mediante i Comitati intercomunali costituiti ai sensi degli statuti delle società medesime.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b> dati provvisori da preconsuntivo	Percentuale di incred./decr. rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.353.856,41	3.411.127,70	3.376.416,68	3.266.825,34	3.064.601,83	-8,62%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	68.257,40	182.836,82	171.104,43	193.190,44	221.093,20	+223,91%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	29.000,00	15.927,61	72.435,75	---	
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARE *	---	---	---	---	112.709,86	+100%
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI *	---	---	---	---	110.000,00	+100%
<b>TOTALE</b>	<b>3.422.113,81</b>	<b>3.622.964,52</b>	<b>3.563.448,72</b>	<b>3.532.451,53</b>	<b>3.508.404,89</b>	

\*nuova classificazione di  
bilancio d. Lgs. 118/2011

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Percentuale di incred./decrem. rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.841.970,36	2.791.915,88	2.766.105,80	2.719.182,78	2.737.112,04	- 3,69%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	65.318,81	210.208,47	167.319,06	93.532,90	270.461,82	314,06%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	420.888,17	374.126,67	387.495,03	310.719,29	318.414,22	-24,35%
<b>TOTALE</b>	<b>3.328.177,34</b>	<b>3.376.251,02</b>	<b>3.320.919,89</b>	<b>3.123.434,97</b>	<b>3.325.988,08</b>	

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di Increm./decrem. rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	367.181,82	375.408,80	302.963,56	406.760,47	362.439,20	-1,29%
TITOLO 6 SERVIZI PER CONTO DI TERZI	367.181,82	375.408,80	302.963,56	406.760,47	362.439,20	-1,29%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	3.353.856,41	3.411.127,70	3.376.416,68	3.266.825,34	3.064.601,83
Spese titolo I	2.841.970,36	2.791.915,88	2.766.105,80	2.719.182,78	2.737.112,04
Rimborso prestiti parte del titolo III	420.888,17	374.126,67	387.495,03	310.719,29	318.411,22
Fpv di parte corrente iniziale (+)	---	---	---	67.587,43	111.914,51
Fpv di parte corrente finale (-)	---	---	---	111.914,51	111.914,51
<b>Saldo di parte corrente</b>	90.997,88	245.085,15	222.815,85	236.923,27	120.993,08
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	90.997,88	245.085,15	222.815,85	192.596,19	120.993,08

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
FPV					52.433,89
Entrate titolo in conto capitale	68.257,40	182.836,82	171.104,43	193.190,44	333.803,06
Entrate da accensione di prestiti	0,00	29.000,00	15.927,61	72.435,75	110.000,00
<b>Totale</b>	68.257,40	211.836,82	187.032,04	265.626,19	496.236,95
Spese titolo II	65.318,81	210.208,47	167.319,06	93.532,90	270.461,82
Spese titolo II - FPV					210.000,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>2.938,59</b>	<b>1.628,35</b>	<b>19.712,98</b>	<b>172.093,29</b>	<b>15.775,13</b>

Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
Fpv conto capitale differenza iniziale e finale	---	---	---	-101.734,16	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE AL NETTO DELLE VARIAZIONI</b>	<b>2.938,59</b>	<b>1.628,35</b>	<b>19.712,98</b>	<b>70.359,13</b>	15.775,13

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

<b>ANNO 2012</b>		
Riscossioni	(+) 6.123.633,35	
Pagamenti	(-) 5.785.326,40	
Differenza	338.306,95	
Residui attivi	(+) 1.837.112,93	
Residui passivi	(-) 2.536.631,56	
Differenza	-699.518,63	
	<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</i>	-360.711,24
<b>ANNO 2013</b>		
Riscossioni	(+) 5.032.704,08	
Pagamenti	(-) 5.208.653,41	
Differenza	-175.949,33	
Residui attivi	(+) 2.244.872,73	
Residui passivi	(-) 2.519.500,67	
Differenza	-274.627,94	
	<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</i>	-111.769,88
<b>ANNO 2014</b>		
Riscossioni	(+) 4.639.884,15	
Pagamenti	(-) 4.359.335,16	
Differenza	280.548,99	
Residui attivi	(+) 1.811.187,04	
Residui passivi	(-) 2.203.392,98	
Differenza		
	<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</i>	51.201,11
<b>ANNO 2015</b>		
Riscossioni	(+) 3.470.850,48	
Pagamenti	(-) 3.393.804,57	
Differenza	77.045,91	
Fpv entrata	(+) 18.287,16	
Fpv spesa	(-) 164.348,40	
Residui attivi	(+) 939.024,67	
Residui passivi	(-) 607.054,02	
Differenza	185.909,41	
	<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</i>	593.408,03

<b>Risultato di amm.ne di cui:</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
				(Vedi tabella sotto)	Dato non disponibile in quanto non è stato ancora approvato il rendiconto 2016
Vincolato			23.952,20		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	-360.711,24	-111.769,88	27.248,91		
<b>Totale</b>	<b>-360.711,24</b>	<b>-111.769,88</b>	<b>51.201,11</b>	<b>593.408,03</b>	

<b>Risultato di Amministrazione ANNO 2015 di cui</b>	<b>593.408,03</b>
- parte accantonata	<b>55.894,67</b>
- Parte vincolata	<b>883.674,15</b>
- Parte destinata	
- Parte disponibile	<b>-346.160,79</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	338.807,39	162.858,06	443.407,05	426.089,94	
Totale residui attivi finali		2.244.872,73		1.181.022,72	
Totale residui passivi finali		2.519.500,67		849.356,23	
FPV per spese correnti	---	---	---	111.914,51	
FPV per spese in conto capitale	---	---	---	52.433,89	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>-360.711,24</b>	<b>-111.769,88</b>	<b>51.201,11</b>	<b>593.408,03</b>	<b>NON DISPONIBILE</b>
Utilizzo anticipaz. cassa	SI	SI	SI	SI	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Nel corso del quinquennio non è stato applicato avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accanton. per amm.to					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in Sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11 e 12) \*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	553.105,31	432.579,44	0,00	3.482,94	549.622,37	117.042,93	442.878,86	559.921,79
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	139.646,02	89.693,04	0,00	40.626,58	99.019,44	9.326,40	117.713,97	127.040,37
Titolo 3 - Extratributarie	304.494,09	199.792,57	0,00	29.919,49	274.574,60	74.782,03	93.834,95	168.616,98

Parziale titoli 1+2+3	997.245,42	722.065,05	0,00	74.029,01	923.216,41	201.151,36	654.427,78	855.579,14
Titolo 4 – In conto capitale	794.320,00	43.266,19	0,00	20.000,00	774.320,00	731.053,81	0,00	731.053,81
Titolo 5 – Accensione di prestiti	320.002,92	154.535,33	0,00	1,03	320.001,89	165.466,56	0,00	165.466,56
Titolo 6 – servizi per conto di terzi	103.085,93	35.631,87	0,00	35.111,38	67.974,55	32.342,68	52.670,74	85.013,42
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+</b>	<b>2.214.654,27</b>	<b>955.498,44</b>	<b>0,00</b>	<b>129.141,42</b>	<b>2.085.512,85</b>	<b>1.130.014,41</b>	<b>707.098,52</b>	<b>1.837.112,93</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<b>Primo anno del mandato (2012)</b>								
Titolo 1 – Spese correnti	1.129.015,66	386.156,50	//	183.533,83	945.481,83	559.325,33	1.015.825,18	1.575.150,51
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.014.421,27	219.662,95	//	45.097,78	969.323,49	749.660,54	63.020,86	812.681,40
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	576.462,66	576.462,66	//	0,00	576.462,66	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	66.111,80	9.524,64	//	16.718,78	49.393,02	39.868,38	108.931,27	148.799,65
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>2.786.011,39</b>	<b>1.191.806,75</b>	<b>//</b>	<b>245.350,39</b>	<b>2.540.661,00</b>	<b>1.348.854,25</b>	<b>1.187.777,31</b>	<b>2.536.631,56</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<b>Ultimo anno del mandato (dati disponibili riferiti al 2015)</b>								
Titolo 1 - Tributarie	458.070,61	406.116,05	0,00	3.774,10	454.296,51	48.180,46	425.959,39	474.139,85
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	152.942,05	92.265,86	0,00	37.056,26	115.885,79	23.619,93	53.187,54	76.807,47
Titolo 3 - Extratributarie	337.213,15	233.797,74	0,00	25.377,63	311.835,52	78.037,78	240.712,73	318.750,51



Parziale titoli 1+2+3	948.225,81	732.179,65	0,00	66.207,99	882.017,82	149.838,17	719.859,66	869.697,83
Titolo 4 – In conto capitale	676.139,00	0,00	0,00	670.300,00	5.839,00	5.839,00	116.923,44	122.762,44
Titolo 5 – Accensione di prestiti	95.606,95	0,00	0,00	72.435,75	23.171,20	23.171,20	72.435,75	95.606,95
Titolo 6 – servizi per conto di terzi	91.215,28	22.331,79	0,00	5.733,81	85.481,47	63.149,68	29.805,82	92.955,50
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>1.811.187,04</b>	<b>745.511,44</b>	<b>0,00</b>	<b>814.677,55</b>	<b>996.509,49</b>	<b>241.998,05</b>	<b>939.024,67</b>	<b>1.181.022,72</b>

RESIDUI PASSIVI  Ultimo anno del mandato (dati disponibili riferiti al 2015)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	964.219,63	638.482,25	---	141.489,71	822.729,92	184.247,67	566.367,81	750.615,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	236.204,50	107.684,34	---	122.327,50	112.877,00	5.192,66	28.910,07	34.102,73
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	868.255,29	21.656,49	---	846.328,80	21.926,49	270,00	0,00	270,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	134.713,56	81.051,38	---	1.070,30	133.643,26	52.591,88	11.776,14	64.368,02
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>2.203.392,98</b>	<b>848.874,46</b>	<b>---</b>	<b>1.112.216,31</b>	<b>1.091.176,67</b>	<b>242.302,21</b>	<b>607.054,02</b>	<b>849.356,23</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (anno 2015) <b>Totale</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	21.173,00	27.007,46	425.959,39	474.139,85
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	4.043,62	19.576,31	53.187,54	76.807,47
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.239,94	39.777,26	34.020,58	240.712,73	318.750,51

<b>Totale</b>	<b>4.239,94</b>	<b>64.993,88</b>	<b>80.604,35</b>	<b>719.859,66</b>	<b>869.697,83</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATEDA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	5.839,00	0,00	116.923,44	122.762,44
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	23.171,20	0,00	0,00	72.435,75	95.606,95
<b>Totale</b>	<b>23.171,20</b>	<b>5.839,00</b>	<b>0,00</b>	<b>189.359,19</b>	<b>218.369,39</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	36.725,84	11.336,96	15.086,88	29.805,82	92.955,50
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>64.136,98</b>	<b>82.169,84</b>	<b>95.691,23</b>	<b>939.024,67</b>	<b>1.181.022,72</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato (anno 2015)</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	26.564,77	22.290,68	135.392,22	566.367,81	750.615,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.408,00	3.784,66	28.910,07	34.102,73
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	270,00	0,00	270,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	33.754,00	17.103,20	1.734,68	11.776,14	64.368,02

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26%	26%	28%	26%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Anno 2011

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Sanzione pari ad euro 107.485,00

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	6.732.100,99	6.357.974,32	6.220.479,29	5.888.103,51	5.569.689,29
Popolazione residente	5933	5935	5890	5806	5767
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.134,69	1.071,27	1.056,11	1.014,14	965,79

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

%	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	7,76	7,56	7,427	7,26	7,54

## 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

l'Ente non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

**6.4. Rilevazione flussi:** Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): **NEGATIVO**

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

**Anno 2010\*** (Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	117.632,71	Patrimonio netto	10.505.370,79
Immobilizzazioni materiali	16.896.263,34		
Immobilizzazioni finanziarie	1.000,00		
rimanenze	0,00		
crediti	3.343.782,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.147.471,16
Disponibilità liquide	198.161,82	debiti	8.907.122,12
Ratei e risconti attivi	3.124,11	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>20.559.964,07</b>	<b>totale</b>	<b>20.559.964,07</b>

**Anno 2015\*** (l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato)

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	111.275,01	Patrimonio netto	9.552.127,11
Immobilizzazioni materiali	15.705.656,95		
Immobilizzazioni finanziarie	1.000,00		
rimanenze	0,00		
crediti	1.180.022,72		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.396.916,18
Disponibilità liquide	426.089,94	debiti	6.475.001,33
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>totale</b>	<b>17.424.044,62</b>	<b>totale</b>	<b>17.424.044,62</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi - (Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNO 2012	Codice	Importo
<b>A) Proventi della gestione</b>	8 275	3.352.415,08
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	8 280	3.143.322,55
Quote di ammortamento d'esercizio	8 285	638.450,95
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		
Utili	8 295	0,00
Interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	8 310	2.455,39
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	8 315	284.596,26
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
Proventi	8 320	200.252,61
Insussistenze del passivo	8 321	200.252,61
Sopravvenienze attive	8 322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
Oneri	8 325	509.889,76
Insussistenze dell'attivo	8 326	487.784,74
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	22.405,02
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	-382.685,49

VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNO 2013	Codice	Importo
<b>D) Proventi della gestione</b>	8 275	3.427.022,31
<b>E) Costi della gestione di cui:</b>	8 280	3.140.924,94
Quote di ammortamento d'esercizio	8 285	633.397,17
<b>F) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		
Utili	8 295	
Interessi su capitale di dotazione	8 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	8 310	846,25
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	8 315	251.656,22
<b>F) Proventi e oneri straordinari</b>		
Proventi	8 320	84.067,69
Insussistenze del passivo	8 321	72.918,52
Sopravvenienze attive	8 322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	11.149,17
Oneri	8 325	73.087,95
Insussistenze dell'attivo	8 326	63.099,93
Minusvalenze patrimoniali	8 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	
Oneri straordinari	8 329	9.988,02
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	46.267,14

VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNO 2014	Codice	Importo
<b>G) Proventi della gestione</b>	8 275	3.395.121,92
<b>H) Costi della gestione di cui:</b>	8 280	3.117.539,94
Quote di ammortamento d'esercizio	8 285	
<b>I) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		
Utili	8 295	
Interessi su capitale di dotazione	8 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	8 310	1.091,28
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	8 315	249.085,21
<b>G) Proventi e oneri straordinari</b>		
Proventi	8 320	166.802,72
Insussistenze del passivo	8 321	153.801,08
Sopravvenienze attive	8 322	
Plusvalenze patrimoniali	8 323	13.001,64
Oneri	8 325	303.415,01
Insussistenze dell'attivo	8 326	291.491,18
Minusvalenze patrimoniali	8 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	
Oneri straordinari	8 329	11.923,83
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	-107.024,24
VOCI DEL CONTO ECONOMICO – ANNO 2015	Codice	Importo
<b>J) Proventi della gestione</b>	8 275	3.271.430,19
<b>K) Costi della gestione di cui:</b>	8 280	3.059.592,54
Quote di ammortamento d'esercizio	8 285	627.478,72
<b>L) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		
Utili	8 295	
Interessi su capitale di dotazione	8 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	8 310	
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	8 315	248.109,91
<b>H) Proventi e oneri straordinari</b>		
Proventi	8 320	1.000.927,11
Insussistenze del passivo	8 321	1.000.927,11
Sopravvenienze attive	8 322	
Plusvalenze patrimoniali	8 323	
Oneri	8 325	659.850,80
Insussistenze dell'attivo	8 326	642.242,20
Minusvalenze patrimoniali	8 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	
Oneri straordinari	8 329	17.608,60
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	304.804,05

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### ANNO 2012:

D.C.C. 48 del 18/09/2013 € 958,00 (art. 194 c. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000)

D.C.C. 33 del 29/07/2013 € 694,70 (art. 194 c. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000)

#### ANNO 2013:

D.C.C. 3 del 01/02/2012 € 5.636,76 (art. 194 c. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000)

D.C.C. 38 del 28/09/2012 € 2.797,03 (art. 194 c. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000)

D.C.C. 39 del 28/09/2012 € 9.113,91 (art. 194 c. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000)

D.C.C. 40 del 28/09/2012 € 335,79 (art. 194 c. 1 lett. e) D.Lgs. n. 267/2000)

#### ANNO 2015:

D.C.C. 14 del 27/05/2015 € 7.612,80 (art. 194 c. 1 lett. e) D.Lgs. n. 267/2000)

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.015.756,35	988.851,01	1.179.374,56	1.179.374,56	1.179.374,56
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	988.851,01	892.669,82	813.228,59	833.549,76	818.261,41
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
	41,56	41,16	37,92	38,88	39,13

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	199,09	193,63	178,10	182,07	185,74

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	191,38	219,81	226,54	232,24	230,68

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Negli anni 2013 e 2014 sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile per progetti di pubblica utilità della Regione Veneto a favore di persone in condizioni di disoccupazione - come misura attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro/intervento di integrazione sociale. E' stato rispettato il limite di spesa previsto dalla normativa (50% della spesa sostenuta nel 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007/2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile) che risultava essere pari ad 6.750,00

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
<b>SPESA SOSTENUTA per lavoro flessibile</b>	//	€ 1.500,00	€ 1.925,00	//	//

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	NO in quanto non ci sono state cessazioni nell'anno precedente *

\* Richiamato l'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), in base al quale il fondo risorse decentrate anno 2016 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente; *considerato che nell'anno 2016 la consistenza numerica del personale risultava invariata rispetto a quella del 2015 in quanto non ci sono state cessazioni nell'anno precedente, la consistenza del fondo risorse decentrate non è stata ridotta.*

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): //

#### **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

##### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

1) Deliberazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Veneto 760/2014 dell'08.10.2014 sul consuntivo 2012 che accertava le seguenti situazioni:

- sforamento parametro ministeriale deficitarietà strutturale n. 9;
- basso tasso di recupero evasione tributaria;
- sforamento per l'esercizio 2012 del parametro di deficitarietà strutturale n. 4;
- sforamento per l'esercizio 2012 del parametro di deficitarietà strutturale n. 7;

2) Deliberazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Veneto 439/2015 del 23.09.2015 sul consuntivo 2013 che accertava il risultato negativo di amministrazione derivante dal disavanzo maturato nel 2011, in linea con le azioni di risanamento approvate dall'ente con D.C.C. 62/2013; rilevava il ricorso all'anticipazione di tesoreria per euro 909.180,71 per 124



giorni, integralmente rimborsata a fine anno e il basso grado di realizzo delle sanzioni al codice della strada e attività di recupero evasione tributaria; accertava il superamento soglia stabilita dal parametro di deficitarietà n. 4; rilevava la carenza di governance su alcuni organismi partecipati in liquidazione; accertava l'elevato stock di debito, con il superamento soglia parametro deficitarietà n. 7

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** Il revisore del conto ha espresso, all'interno dei pareri rilasciati, osservazioni e raccomandazioni con riferimento al bilancio di previsione (Parere n.7), alla salvaguardia degli equilibri (Parere n.13) e alle variazioni di bilancio (Pareri n.18,19 e 20) in particolare in merito al basso indice di riscossione del recupero evasione tributaria, alla necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità nonostante rispetti il valore minimo richiesto dalla normativa, alla necessità di verifica delle poste di entrata e spesa connesse alla convenzione di Polizia locale.

#### **Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

- riduzione di spesa degli organi politici istituzionali (indennità di funzione, spese di rappresentanza);
- riorganizzazione e riduzione delle spese di personale, in particolare ridefinizione della pesatura delle posizioni organizzative nell'Ente, contraendo sotto il profilo finanziario i settori e le relative posizioni apicali;
- non sostituzione del personale cessato mediante turn over; attivazione convenzioni di servizio (polizia locale) e di dipendenti ai sensi dell'art. 14 del C.c.n.l. 22.01.2004;
- contenimento componenti variabili del Fondo risorse decentrate;
- riduzione dei consumi energetici ed efficientamento edifici pubblici;
- razionalizzazione spese per prestazioni di servizi in adesione a convenzione Consip;
- incremento percentuali di copertura dei costi dei servizi con aliquote massime per alcune fattispecie tributarie.

#### **Parte V – 1. Organismi controllati:**

L'amministrazione comunale di Casaleone ha adottato con D.C.C. n. 9 del 30/09/2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi della legge 23.12.2015 n. 190 con il quale è stato determinato:

- dismissione partecipazione sociale in A.SE.P. s.p.a. con sede legale a Porto Mantovano (MN) (quota di partecipazione 0,005%);
- dismissione/liquidazione quota di partecipazione sociale in CISI s.r.l. in concordato preventivo con sede legale a Verona (quota di partecipazione 0,034%);
- dismissione partecipazione sociale in CO.GE.FO. s.r.l. con sede legale a Legnago (VR) (quota di partecipazione 13,04%)

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015, allegata alla Delibera di C.C. 5 del 14/03/2016 emergeva:

- avvenuta conclusione del processo di alienazione della quota sociale in A.SE.P. s.p.a. entro il 31.12.2015;

- dismissione della quota in Cisi s.r.l. in concordato, affidata agli organi della procedura, in corso di esecuzione (a gennaio 2017 si sono completamente adempiute le obbligazioni del Comune verso Cisi s.r.l. in concordato a definitiva transazione e controversie);
- con verbale dell'Assemblea di Co.Ge.Fo. s.r.l. del 15.12.2015 è stata deliberata la messa in liquidazione della società e l'assegnazione dei beni ai soci (Atto Notaio Dr. Macchi N. 156260 di Repertorio "Assegnazione beni ai soci di società a responsabilità limitata in liquidazione") La liquidazione della quota di euro 112.709,86 a favore del Comune è avvenuta nel mese di luglio 2016.

**1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?**

NON vi sono società controllate, in quanto l'ente non possiede partecipazioni in società con quote maggioritarie o con voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

**1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

NON vi sono società controllate, in quanto l'ente non possiede partecipazioni in società con quote maggioritarie o con voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società controllate: //**

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):** (Certificato preventivo-quadro 6 quater)

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1) - BILANCIO ANNO 2012**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>2</b>	<b>5</b>			<b>8.429.570,00</b>	<b>1</b>	<b>539.365,00</b>	<b>168.493</b>
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1) - BILANCIO ANNO 2013**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>2</b>	<b>5</b>			<b>9.057.892,00</b>	<b>1</b>	<b>832.790,00</b>	<b>293.425,00</b>
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1) - BILANCIO ANNO 2014</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>2</b>	<b>5</b>			<b>9.443.565,00</b>	<b>1</b>	<b>1.112.340,00</b>	<b>279.550,00</b>
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n. 244):**  
si rimanda al punto 1 Organismi controllati

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CASALEONE che è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una volta ottenuta la certificazione da parte del Revisore dei conti in data .....

Lì, 22/02/2017

Il SINDACO  
Firmato digitalmente  
Andrea Gennari

---

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario <sup>1</sup>

---

---

<sup>1</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.